

SETTE GIUDICI  
HANNO IL COMPITO  
DI GARANTIRE  
L'AMMINISTRAZIONE  
DELLA GIUSTIZIA  
PER QUATTRO  
PROVINCE E 2,8  
MILIONI DI ABITANTI

# IL TAR DI BRESCIA INAUGURA L'ANNO GIUDIZIARIO 2005: LA PRODUTTIVITA' NON MANCA

Il Tar di Brescia ha inaugurato il nuovo anno giudiziario, consolidando un appuntamento che, pur avendo solo pochi anni di vita, richiama l'attenzione crescente di operatori e autorità. Il presidente Francesco Mariuzzo ha presentato il bilancio dell'anno da poco concluso, nell'aula magna di via Malta, sottolineando l'elevata produttività ed efficienza del suo tribunale, suffragata dai numeri e dalla grande mole di cittadini che a questo ufficio ricorrono, senza peraltro nascondere alcune preoccupazioni che riguardano, in sintesi, l'incremento dei ricorsi depositati che sono stati nel 2004, ben 2207. Numero cui va aggiunto quello dei pendenti 11467 al 31 dicembre, contro le 1988 sentenze pubblicate alla stessa data e le 2046 ordinanze cautelari pubblicate.

Tutto ciò non ha evitato una inversione di tendenza: dopo tre anni di progressiva erosione, le cause pendenti davanti al Tar di Brescia tornano ad aumentare, seppur lievemente. Davanti ad una platea gremita di avvocati e autorità, Mariuzzo ha ricordato che il Distretto ha giurisdizione su quattro province e su una popolazione di 2,8 milioni di abitanti; i suoi sette giudici hanno dovuto far fronte ad un "carico di lavoro enormemente



*Un momento della cerimonia di inaugurazione del nuovo anno giudiziario del Tar di Brescia*

superiore a quello del 2003, già segnalato in crescita". Il motivo va ricondotto ai processi cautelari legati alla legge Bossi-Fini e alle norme collegate in materia di lavoro sommerso. "La possibilità di una tutela urgente massicciamente usata dai legali - ha precisato il presidente - ha incrementato in larga misura il lavoro per le scarse forze

*La mole di lavoro è in aumento: il motivo va ricondotto ai processi legati alla legge Bossi-Fini e alle norme in materia di lavoro sommerso.*

SULLA LEGGE  
CHE REGOLA  
L'IMMIGRAZIONE  
IL PROBLEMA  
ORA  
E' SOPRATTUTTO  
DI NATURA  
COSTITUZIONALE

	2001	2002	2003	2004
<b>Ricorsi depositati</b>	1.348	1.361	1.603	2.207
<b>Ricorsi Pendenti (al 31.XII)</b>	12.176	11.296	11.132	11.467



*Il presidente del Tar,  
Francesco Mariuzzo*

disponibili". Ma l'indirizzo tracciato dal Tar di Brescia in tema di controversie sugli appalti pubblici è stato condiviso anche dalla Corte di giustizia del Lussemburgo. Un merito sottolineato che assegna alla sezione un alto grado di professionalità su un tema, quello degli appalti pubblici e del conflitto sovente irrisolto tra leggi nazionali e regole comunitarie, delicato e complesso. Sulla Bossi-Fini si è, di fatto, intrecciato un dialogo a distanza fra Tar di Brescia e Corte costituzionale. I nostri giudici hanno sollevato, infatti, eccezioni di

incostituzionalità su più articoli della legge. Un primo aspetto recepito è quello della pericolosità sociale del-

*La professionalità del Tar di Brescia è stata riconosciuta dalla Corte del Lussemburgo in materia di appalti pubblici.*

l'immigrato che va dimostrata e il problema delle pene patteggiate che rischiano di "avere rilievo ille-

gittimamente retroattivo". Su tale punto Mariuzzo ha esortato prefetture e questure a documentare la pericolosità degli immigrati di cui viene respinta la domanda di regolarizzazione.

Veniamo al dettaglio dei dati quantitativi dell'attività del 2004: 2207 ricorsi presentati; 284 memorie con motivi aggiuntivi assimilabili ad autonomi ricorsi; 2046 ordinanze cautelari emesse in 42 camere di consiglio (776 di accoglimento e 640 di reiezione); 227 decreti cautelari d'urgenza emessi in sede monocratica. Le sentenze di meri-

	2001	2002	2003	2004
<b>Sentenze pubblicate</b>	1.688	2.284	1.823	1.988
<b>Ord. Cautelari pubblicate</b>	950	1.028	1.297	2.046



*Il Tar risente della  
Bossi-Fini*

LA QUESTIONE  
DELLA  
DICREZIONALITA'  
FRA GIUDICE  
ORDINARIO E  
AMMINISTRATIVO  
CREA SERI  
PROBLEMI

to dopo 40 pubbliche udienze sono state 451, cui vanno aggiunte 15 sentenze che hanno dichiarato il difetto di giurisdizione e 101 ordinanze collegiali istruttorie.

"Sotto questo profilo - ha rimarcato Mariuzzo - la domanda di giustizia di merito è stata inevasa in larga misura". Da qui la richiesta di assegnazione alla sezione di magistrati in servizio presso sedi vicine, nelle quali il carico di lavoro è inferiore a quello che si registra nel Distretto di Brescia.

Ma al di là dei numeri, vi sono anche ragioni che sono di carattere normativo, sindacale e

ordinamentale che influenzano l'attività dei tribunali amministrativi. Tra queste, ad esempio, la discrezionalità del criterio di riparto della giurisdizione tra giudice ordinario e amministrativo. Mariuzzo ha auspicato un atto di coraggio e di chiarezza del legislatore. Che liberi definitivamente il giudice amministrativo dal ruolo di giudice all'interno dell'amministrazione. Leggi più chiare, insomma, composizioni stragiudiziali delle liti, accurate istruttorie da parte delle pubbliche amministrazioni in tema di licenze, dinieghi e permessi di soggiorno, potranno alleggerire il

carico del Tar. Infine, il presidente ha dedicato un capitolo del suo intervento al sito Internet, fiore all'occhiello a livello nazionale. "Un esempio - ha detto - di trasparenze e tempestività che si spera faccia scuola in Italia".

In effetti, il Tribunale Amministrativo di Brescia ha risposto in tempi molto rapidi alle direttive governative che impongono un contatto più stretto con l'utente. Lo strumento on line è quindi assolutamente indispensabile per garantire informazioni certe e rapide.



*Con voi  
da oltre un ventennio*



*Fin - Beton s.r.l.*

GRUPPO EDILE IMMOBILIARE

Sede Legale: 20123 MILANO - Via G. Leopardi, 2

Direzione Commerciale:

25030 COCCAGLIO (Bs) - Via per Chiari 1<sup>a</sup> Trav.  
Tel. 030 7725400 (20 linee r.a.) - Fax 030 7700550  
E-mail: info@fin-beton.com

Cava e Centrale di Betonaggio:

25032 CHIARI (Bs) - Via Roccafranca, 1  
Tel. 030 711454 - 713581 - 711153 - Fax 030 713917

20014 CASTENEDOLO (Bs) Loc. Preferita  
Tel. 030 2732380 - Tel. e Fax 030 2130018

Deposito: 25030 COCCAGLIO (Bs) - Via per Chiari 1<sup>a</sup> Trav.  
Tel. 030 7725400 (20 linee r.a.) - Fax 030 7700550

25010 S. POLO Brescia - Via Fusera s/n/c  
Tel. 030 2302941 (2 linee r.a.) 030 2302942  
Fax 030 2301014

**TECNOLIFTS** ascensori  
ASCENSORI - MONTACARICHI - HOME LIFTS

Sistema Qualità  
Certificazione di conformità all. XIII  
Direttiva Ascensori 95/16/CE



*sempre all'altezza*

25010 Montirone (Brescia)  
via Artigianale, 2  
Tel. 030 2677016 (4 linee r.a.)  
Telefax 030 2677161  
www.tecnolifts.it  
e-mail: info@tecnolifts.it

**Servizio emergenza 24h**



# trasparenza nella qualità e nell'ambiente

ASM Brescia è fra le prime aziende di servizi pubblici in Italia che ha ottenuto la certificazione di qualità, rilasciata dal DNV, uno dei più qualificati organismi di certificazione a livello internazionale.

Rigoroso è l'impegno di ASM Brescia nel monitorare le proprie prestazioni con l'obiettivo di migliorare i processi operativi ed i rapporti con la clientela: dal 1992 effettua indagini periodiche di "customer satisfaction" e pubblica già dal 1994 le carte dei servizi.

ASM Brescia da sempre attua una politica attenta anche alle tematiche ambientali adottando le migliori tecniche e tecnologie disponibili, per la mitigazione degli impatti derivanti da attività, impianti e servizi.

La metanizzazione della città, il teleriscaldamento urbano, la scelta della cogenerazione nella produzione energetica, la produzione di energia da fonti rinnovabili e la valorizzazione dei rifiuti sono solo alcune testimonianze dell'impegno profuso in campo ambientale.

Alcuni dati significativi:  
- 200.000 tonnellate di petrolio risparmiate ogni anno con la cogenerazione e l'utilizzo di impianti tecnologicamente avanzati;  
- 12.000 camini eliminati con il teleriscaldamento;  
- 500.000 tonnellate di anidride carbonica evitate annualmente con il termoutilizzatore;  
- il 40 % di raccolta differenziata con l'obiettivo del 50 %.

L'impegno di ASM Brescia in campo ambientale è confermato anche dalla successione di riconoscimenti dei sistemi di gestione ambientale realizzati negli ultimi anni per gli impianti più importanti.

**ASM** SPA  
BRESCIA

**1993** ISO 9002 Servizio di distribuzione gas  
**1994** ISO 9002 Servizio di produzione e distribuzione di elettricità, acqua e teleriscaldamento, gestione calore di edifici  
**1996** ISO 9001 Servizio di nettezza urbana  
**1998** Customer Satisfaction Award categoria "servizi"  
**1998** ISO 14001 Centrale Lamarmora (prima centrale alimentata anche a carbone registrata in Italia)  
**2001** EMAS Centrale Lamarmora  
**2002** ISO 14001 Centrale di Ponti sul Mincio

**2003** ISO 9001:2000 (detta VISION 2000)  
Erogazione dei servizi di produzione energia elettrica e calore, distribuzione di elettricità, gas e calore, ciclo idrico integrato e servizi di nettezza urbana nonché la progettazione, costruzione e manutenzione degli impianti e reti relativi  
**2003** Conferma EMAS e ISO 14001 Centrale Lamarmora  
**2003** EMAS e ISO 14001 Discarica di Montichiari  
**2004** ISO 14001 Rete di distribuzione calore del teleriscaldamento